

Venerdì 5 luglio 1996

L'INTERVENTO

Federmecanica alle parole seguano i fatti

CLAUDIO SABATTINI
SEGRETARIO GENERALE FIOM-CGIL

NEL SUO ARTICOLO pubblicato su l'Unità di mercoledì 3 luglio, il presidente della Federmecanica, Albertini, protesta affermando che, nell'intervista da me rilasciata a questo stesso giornale il 30 giugno, avrei interpretato in modo errato gli intendimenti degli industriali metalmeccanici. In particolare, sostiene Albertini, non sarebbe vero che la sua associazione stia abbandonando nei fatti il quadro tracciato dall'intesa del 23 luglio 1993. Leggere simili dichiarazioni mi ha fatto naturalmente molto piacere. Nessuno sarebbe più lieto di me se potessi constatare di essermi sbagliato. Spero solo che a queste parole seguano i fatti. Del resto, l'attesa sarà breve, visto che il prossimo incontro della trattativa relativa al secondo biennio del contratto dei metalmeccanici è fissato per lunedì prossimo. Intanto, mi tornano in mente i fatti che avevano ingenerato in me e in altri dirigenti dei maggiori sindacati della nostra categoria quella spiacevole impressione la cui veridicità viene adesso così cordialmente smentita da Albertini. L'accordo del 23 luglio ha definito un sistema basato su due livelli: quello nazionale, coperto dai contratti di categoria, e il cosiddetto secondo livello, quello della contrattazione aziendale. Ora accade che negli incontri che abbiamo fin qui avuto per determinare i minimi salariali per il secondo biennio del nostro contratto nazionale, i nostri interlocutori abbiano avanzato una teoria che a noi, come del resto a Fim e Uilim, è apparsa quanto meno singolare. Si tratta di questo. Per fissare i minimi relativi al secondo biennio, bisogna determinare lo scarto che si è prodotto nel primo biennio tra l'inflazione programmata e l'inflazione reale. Nell'effettuare questo calcolo, i rappresentanti della Federmecanica sommano però ai minimi stabiliti con il contratto del 5 luglio 1994 una cifra ricavata con un procedimento doppiamente arbitrario. Essi aggiungono infatti ai minimi la media degli aumenti ottenuti con la contrattazione aziendale e la media degli aumenti di merito, ovvero delle elargizioni assegnate unilateralmente ad personam dalle singole imprese. Qui bisogna fare tre osservazioni. Primo. Grazie a questo escamotage, il potere d'acquisto dei salari contrattuali viene arbitrariamente elevato e viene quindi abbassata l'entità del recupero salariale da effettuare per il secondo biennio. Secondo. Ai danno quantitativo viene aggiunta la beffa. Infatti non tutte le imprese hanno già rinnovato i propri accordi aziendali e solo una minoranza dei lavoratori si è vista conferire aumenti ad personam. Ma la Federmecanica prima fa la media degli accordi aziendali e degli aumenti di merito e poi la spalma su tutta la categoria. Col risultato che anche chi non ha avuto niente è come se avesse avuto qualcosa e così non solo ha avuto meno prima ma dovrà avere meno anche dopo. Terzo. Con questo procedimento, la contrattazione aziendale diventa, de facto, un semplice anticipo sul contratto nazionale. E questa, come si capisce facilmente, è la cosa peggiore. Perché in questo modo i due livelli contrattuali, che sono il cuore e l'anima del 23 luglio, vanno a farsi benedire. Non è certo un caso che Gino Giugni, che nel luglio '93 era ministro del Lavoro, si è detto stupito della disinvoltura con cui la Federmecanica somma grandezze non omogenee, ovvero aggiungono ai minimi contrattuali (la media de) gli aumenti derivanti dalla contrattazione aziendale. Ma forse ha ragione Albertini e sia noi che Giugni abbiamo frainteso le vere intenzioni di Federmecanica. Attendiamo fiduciosi l'8 luglio.

05ECO03AF02
Not Found
05ECO03AF02

Il presidente della società autostrade
Giancarlo Elia Valori

LE PRINCIPALI PRIVATIZZAZIONI

Società	Gruppo appartenenza	Quota ceduta	Ricavi Mld	Data complet. cessione
IMI	-	19,03%	1.200	Entro luglio '96
INA	-	18,37%	1.687	Entro luglio '96
ENI	-	15,00%	6.229	Entro ottobre '96
Italtel	Stet-Iri	40,00%	1.000	Gennaio '95
Ilva (Iip)	Iri	100,00%	1.929	Marzo '95
Enichem Augusta	Eni	70,00%	300	Aprile '95
Sme (2° tranche)	Iri	19,03%	1.200	Agosto '95
Ise	Iri	14,90%	341	Dicembre '95
Dalmine	Iri	18,37%	1.687	Gennaio '96
Italimpianti	Iri	73,96%	370	Marzo '96
Nuova Tirrena	Consap	91,00%	550	Marzo '96
Sme (3° tranche)	Iri	15,21%	238	Maggio '96

L'Iri avvia le procedure per il «collocamento» della società

Privatizzazioni È l'ora di Autostrade

Elsag Bailey Process Aut. dagli Usa va a Genova

Elsag Bailey (azienda di Iri-Finmeccanica) ha annunciato il trasferimento della direzione della Elsag Bailey Process Automation (EBPA) da Cleveland negli USA a Genova Sestri Ponente. In una nota si spiega che in seguito all'acquisizione da parte di EBPA della tedesca Hartmann and Braun, società leader in Germania e in Europa nel settore dell'automazione dei processi industriali continui, il baricentro dell'attività aziendale si è spostato dagli Usa in Europa. «La nuova situazione - ha dichiarato il responsabile di Elsag Bailey, ing. Albareto - ci ha convinto a spostare la sede della direzione di EBPA».

GILDO CAMPESATO

ROMA. Il presidente dell'Iri, Michele Tedeschi, esce dalla cabina telefonica ed imbocca l'autostrada. Potrebbe infatti essere proprio il gruppo guidato da Giancarlo Elia Valori a marcare il prossimo appuntamento col mercato. «All'Iri stanno mettendo a punto le procedure per la privatizzazione della Società Autostrade», la notizia è rimbalzata ieri pomeriggio da Londra per essere poi confermata informalmente anche a Roma. Sia pur con un flottante di appena il 15%, tutto in titoli privilegiati saliti in questi giorni oltre le 2.600 lire, Autostrade è già quotata in Borsa. L'Iri la controlla direttamente col 20% ed il 65% attraverso Finteca. «Passi ufficiali non ne sono ancora stati fatti», puntualizzano a via Veneto, confermando però che si sta lavorando per mettere a punto le procedure per la selezione dei consulenti, italiani ed esteri, che dovranno aiutare l'Iri nel collocamento. Non dovrebbero esserci grandi difficoltà anche perché la materia non è nuova in via Veneto. Fra siderurgia, banche, Sme ed anche Stet, le cui procedure di vendita sono, almeno tecnicamente, ormai completate, l'esperienza non manca. Tedeschi, affamato di soldi per sistemare i conti dell'Iri ed ormai pessimista sul fatto che Stet possa

essere ceduta entro l'anno, ha messo a punto uno stretto programma che prevede la nomina, già entro l'estate, di advisor finanziario e global coordinator. Le lettere per la selezione dei consulenti potrebbero partire a luglio. In questo modo, si ragiona. Autostrade potrà essere venduta prima della fine dell'anno. I preparativi per la cessione dovrebbero andare in porto senza difficoltà. Non è detto, però, che tutto proceda liscio anche per la dismissione. A suo modo, Autostrade costituisce una public utilities i cui investimenti hanno un impatto non indifferente sull'occupazione e sullo sviluppo delle infrastrutture del paese. Bisognerà tenerne conto al momento della cessione e nella individuazione dell'acquirente. Tanto più che la privatizzazione richiede un passaggio parlamentare, dimostratosi particolarmente ostico nel caso della Stet: la creazione di un'authority ad hoc che dovrà sorvegliare, tra l'altro, la stessa politica tariffaria. Ancora aperta, poi, è la questione della concessione di cui si chiede la proroga dal 2018 al 2033 sulla base di un'intesa col governo raggiunta ancora nel 1992 in occasione delle Colombiadi. La soluzione di questo nodo, in un senso o in un

altro, sarà determinante per quanto l'Iri potrà incassare dalla cessione. Secondo alcune stime si potrebbe arrivare a circa tremila miliardi, più di quanto si è ottenuto col boccone già grosso della Sme. E proprio la Sme funge da «anello di congiunzione». La privatizzazione del gruppo alimentare fu portata a termine dallo stesso Valori che oggi siede alla testa di Autostrade. Allora il controllo della Sme restò in Italia, con l'affidamento del gruppo all'accoppiata Benetton-Del Vecchio.

Copione destinato a ripetersi, magari con altri protagonisti? «Favoriremo una privatizzazione che non privilegi gli interessi specifici e di parte. Ciò non significa attendismo, ma realismo, concretezza in difesa dell'azienda, ma anche del suo azionista principale: il paese» è il programma indicato da Valori nel corso dell'assemblea sociale a fine aprile. Intanto, la prossima settimana il governo dovrebbe varare il disegno di riassetto del sistema televisivo con l'authority unica sulle telecomunicazioni. Il percorso parlamentare potrebbe risultare accidentato tanto che l'authority, indispensabile per privatizzare Stet, potrebbe essere stralciata così da guadagnare tempo. «Ma è una scelta da prendere d'intesa col Parlamento», fa sapere il ministro delle Poste, Antonio Maccanico.

L'occupazione dura da 3 giorni Cresce la protesta operaia nella galleria di Tindari a 2400 metri di profondità

ROMA. Si fa sempre più tesa la situazione all'interno della galleria del Tindari dove da tre giorni si trovano asserragliati oltre cento operai dei cantieri Ira Costruzioni, in attesa da 13 mesi di salari e di indennità di disoccupazione. La protesta, che sino a stamattina si era limitata alla occupazione della parte iniziale della galleria, è stata intensificata da 50 operai che hanno deciso di addentrarsi in galleria sino a raggiungere ad una profondità di 2400 metri, portando un fusto di benzina e legna da ardere. L'iniziativa è rischiosa come sottolinea un vistoso cartello dell'impresa che denuncia la presenza di sacche gas. Uno degli operai è già dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale «Barone Romeo» di Patti per un principio di intossicazione dovuta ad esalazione venefiche. Si tratta di Gaetano Quattrocchi, 40 anni, di Terme

Vigliatore. Le sue condizioni, per fortuna, non destano preoccupazioni. Altri tre operai, ai primi sintomi di avvelenamento, sono ritornati all'aria aperta. Gli operai, tuttavia, minacciano di mettere in atto azioni ancora clamorose se la loro vertenza non verrà risolta in tempi brevi. Nei pressi del cantiere occupato stazionano anche numerosi parenti degli asserragliati. Intanto il vescovo di Patti Ignazio Zambito ha annunciato che si recherà nel cantiere per portare ai lavoratori la solidarietà della Chiesa. I sindacati hanno chiesto un intervento del ministro dei Lavori pubblici e del vertice delle Fs per trovare d'intesa con l'azienda una rapida soluzione che consenta da un canto di procedere agli arretrati di cassa integrazione, dall'altro di riprendere i lavori per il completamento di un'opera essenziale per il trasporto ferroviario.

L'italiano si sente più povero Calano i consumi di 10 milioni di famiglie

Gli italiani si sentono più poveri: 10 del 20 milioni di famiglie italiane avvertono una caduta del loro potere di acquisto rispetto a due-tre anni fa. È il dato che emerge da una indagine della Swg, condotta per la Fipe (Federazione italiana Pubblici esercizi), e illustrata dal Presidente della Concommercio, Sergio Billè. «Questo sentimento di accresciuta povertà risulta ampiamente diffuso - ha spiegato - tra i lavoratori autonomi (53,6%), tra gli operai (54%), tra i liberi professionisti (53,3%), gli insegnanti (69,5), i pensionati (5,1%) e, tra le casalinghe (62,3%). I consumi delle famiglie nel '95 sono cresciuti ad un tasso dell'1%, riposizionando la spesa ai livelli di tre anni prima. E negli ultimi 4 anni i consumi delle famiglie sono cresciuti ad un tasso di appena lo 0,24%. Nel frattempo i dati Istat di marzo sul commercio al dettaglio segnalano un incremento del 9,1% delle vendite nella grande distribuzione e un preoccupante calo dell'1,4% nella media distribuzione.

LA CRESCITA DELLE VENDITE AL DETTAGLIO

PICCOLA DISTRIBUZIONE	
TOTALE	+2,2%
Alimentari	+2,5%
Non alimentari	+1,9%
MEDIA DISTRIBUZIONE	
TOTALE	+1,4%
Alimentari	+5,8%
Non alimentari	-1,2%
GRANDE DISTRIBUZIONE	
TOTALE	+9,0%
Alimentari	+11,9%
Non alimentari	+5,2%
INTERA DISTRIBUZIONE	
TOTALE	+3,2%
Alimentari	+4,3%
Non alimentari	+2,2%

Variazioni percentuali dell'indice delle vendite del commercio fisso al dettaglio sul corrispondente trimestre dell'anno precedente, suddivise per categoria distributiva e settore merceologico, relativo al 1° trimestre 1996.

Sergio e Maria Taglione sono affettuosamente vicini all'amico Enzo per l'imatura scomparsa della cara sorella
PINA TERRADURA
Roma, 5 luglio 1996

A cinque anni dalla scomparsa del compagno
ELIO SCHINA
i figli, la moglie, gli amici lo ricordano con grandissimo affetto.
Roma, 5 luglio 1996

Il 5 luglio ricorre il 4° anniversario della scomparsa di
FULVIA SCARPIN
il marito Elio la ricorda con affetto senza fine esotisce per l'Unità.
Ronchi del Leg. (Go), 5 luglio 1996

Ad un anno dalla scomparsa del compagno partigiano
MICHELE RINALDI
Dirigente di partito prima e del Sindacato fino agli ultimi giorni della sua vita a Benevento, Avellino, Napoli e Siena. La moglie Delia, i figli Francesco ed Emma, i parenti tutti lo ricordano con affetto ai compagni e amici che lo hanno conosciuto e stimato. Sottoscrive per l'Unità.
Siena, 5 luglio 1996

Johne e Enrico Gusti sono vicini con affetto alla famiglia
ROMANO FELLONI
in questo triste momento
Sesto San Giovanni, 5 luglio 1996

Nel primo anniversario della scomparsa di
ELISA TRAVERSO ved. DE MARCHI
la ricordano con affetto i figli Carlo, Stefano, Maria Angela, le nuore. Il genero e i numerosi nipoti. Madre e nonna esemplare sarà sempre nei nostri cuori.
Genova, 5 luglio 1996

Ai compagni Piera e Giuliano Draghi, i compagni della Udb M. Scoccimarro dell'Italtelvi sono vicini in questo momento di dolore per la scomparsa del vostro caro papà
SALVATORE PUTZULU
Milano, 5 luglio 1996

La segreteria cittadina e l'unione comunale del Pds di Cologno Monzese, commosse, si stringono a Maria e Massimo Biondelli nel momento doloroso della perdita del loro amato figlio
GIAMPIERO
sottoscrivono per l'Unità
Cologno Monzese, 5 luglio 1996

Un tragico incidente ha sottratto all'affetto dei suoi cari il compagno
GIAMPIERO BIONDELLI
L'unità di base A. Cervi di San Maurizio al Lambro partecipa, profondamente commossa, al grande dolore di Maria e Massimo. Sottoscrive per l'Unità.
San Maurizio al Lambro, 5 luglio 1996

Abbonatevi a l'Unità

COMUNE DI CORMANO (MI)
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
E' indetta licitazione privata per gestione del servizio di ristorazione delle mense comunali - anni scolastici 1996/97, 1997/98 e 1998/99. Importo a base d'appalto: 2.524.021.000.= + IVA. Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Protocollo dell'Ente entro le ore 12.00 del 11.7.1996. Copia del bando integrale può essere richiesta - via fax - presso questo Comune - Ufficio Legale - Contratti - tel. 02/66324232 - fax 02-66301773.
IL SEGRETARIO GENERALE (Berrettini Gianluigi)

REGIONE LOMBARDIA
AZIENDA U.S.S.L. N. 27 - CERNUSCO SNAVIGLIO
ESTRATTO DI AVVISO DI BANDO DI GARA
Si rende noto che a seguito del Provvedimento n. 1342 del 24.06.96 questa Azienda USSL intende affidare mediante Asta Pubblica, con le modalità indicate dal decreto legislativo n. 358/92 e con l'applicazione del criterio di aggiudicazione di cui all'art. 16 punto 1, lettera a) del medesimo decreto, la fornitura di MATERIALE PROTETICO per le necessità del P.O. di Cernusco S/N e Melzo, per il periodo di anni 2 dalla data di aggiudicazione, per un importo complessivo annuo presunto di E. 600.000.000.= oltre I.V.A. L'offerta redatta in conformità del Bando di gara e del Capitolato Speciale d'appalto dovranno pervenire entro il giorno 02.09.96 all'Ufficio Protocollo dell'Azienda USSL N. 27 P.zza Martiri della Libertà - 20063 - Cernusco sul Naviglio (MI). Il bando integrale è stato spedito alle G.U. C.E.E. ed alla G.U. Repubblica Italiana. Per ogni informazione e per la visione del bando integrale nonché del Capitolato Speciale d'Appalto le ditte interessate possono rivolgersi all'Ufficio provveditorato dell'Azienda USSL N. 27 di Cernusco S/N, Telef. 02/92.360.429 - 92.360.430 - Fax n. 02/92.35.963.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (DR. MASSIMO LAVESSI)
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO (DR. HUMBERTO PONTONI)

COMUNE DI AVERSA
Provincia di Caserta
tel. 081-5049111/telefax 081-8901201
ESTRATTO AVVISO DI GARA
Questa Amministrazione ha indetto pubblico incanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a del Dlgs 157/95, per l'erogazione della refezione scolastica in varie scuole cittadine, per l'anno scolastico 1996/97. Il bando è stato inviato in data 02 luglio '96 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee che lo ha ricevuto in pari data. Il bando è affisso all'albo pretorio di questo Ente, ed è in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. I pasti previsti si riferiscono a n. 35 settimane per un numero presunto di n. 5.700 pasti settimanali, prezzo a base di gara L. 4.400 + I.V.A. 4% per ogni pasto. Le modalità di partecipazione sono previste dal bando di gara e dal relativo disciplinare di gara. Aversa li, 02 luglio 1996
IL SINDACO (avv. Raffaele Ferrara)

28CALEND
Not Found
28CALEND